

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' ESTERNA MEDIANTE PASSAGGIO DIRETTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS 165/2001, PER LA COPERTURA DI UNA POSIZIONE INQUADRATA NELL'AREA DEGLI ISTRUTTORI (EX CAT. C) A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, PROFILO PROFESSIONALE "ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO".

Approvato con determinazione n. A0301C/144/2023 del 22/09/2023

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E ORGANISMI DI GARANZIA.

Visto l'art. 30 del D.lgs. del 30.3.2001, n. 165;

Vista la legge regionale 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Vista la D.U.P n. 163 del 7 settembre 2017 con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni alla D.U.P. n. 158 del 22 dicembre 2009 di intesa sulla proposta di deliberazione della Giunta regionale relativa all'approvazione dei provvedimenti organizzativi che disciplinano le materie di cui alle lettere E), F), G), H), I), J), K), L) del comma 1 dell'art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Visto il Piano triennale del Fabbisogno del Personale approvato con D.U.P. n. 182 del 21 giugno 2023 "Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale 2023-2025. Modifica sezione 3.3 Piano triennale del fabbisogno del personale", che prevede la copertura di una posizione inquadrata nell'Area degli Istruttori (ex cat. C) mediante passaggio diretto di cui all'art. 30 del D.lgs. 165/2001;

Dato atto che per la posizione in oggetto è stata esperita ricerca di professionalità interna e che la stessa ha avuto esito negativo;

Vista la D.D. n. 80 del 23 aprile 2018 di approvazione della disciplina per la procedura per l'acquisizione di personale attraverso mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2 bis, del D.lgs. 165/2001, modificata con D.D. n. 182 del 14 luglio 2022;

Richiamato l'articolo 30, comma 1-*quater*, del D.lgs.165/2001 che prevede che le amministrazioni provvedono a pubblicare gli avvisi di mobilità in una apposita sezione del Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 35-ter del medesimo decreto e che

il personale interessato a partecipare alle predette procedure invia la propria candidatura, per qualsiasi posizione disponibile, previa registrazione nel Portale, corredata del proprio curriculum vitae, esclusivamente in formato digitale;

Richiamato altresì il D.M. 15.9.2022 recante “Modalità di utilizzo del Portale unico del reclutamento da parte delle autonomie locali”;

RENDE NOTO

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165 del 30.03.2001 è indetta una procedura di mobilità esterna mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, per la copertura di una posizione inquadrata nell'Area degli Istruttori (ex cat. C), profilo professionale “Istruttore Amministrativo” per la Direzione Segreteria Generale, Processo legislativo e Comunicazione istituzionale, riservato ai dipendenti che prestano servizio a tempo pieno e indeterminato presso altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

I candidati per essere ammessi alla procedura di cui trattasi, dovranno essere in possesso, alla data di scadenza dell'avviso, dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendente di ruolo con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato presso una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
- b) essere inquadrato nell'Area degli Istruttori (ex cat. C) o livello di inquadramento equiparato secondo la tabella di corrispondenza n. 5 del D.P.C.M. del 26 giugno 2015;
- c) rivestire lo stesso profilo professionale o profilo assimilabile al posto da ricoprire;
- d) essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, del seguente titolo di studio:
 - ✓ Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (quinquennale)
- e) aver maturato un'anzianità di servizio a tempo indeterminato nell'Area degli Istruttori (ex cat. C) o livello di inquadramento equiparato secondo la tabella di corrispondenza n. 5 del D.P.C.M. del 26 giugno 2015 e nel medesimo profilo professionale o profilo assimilabile da almeno 3 anni;
- f) avere il godimento dei diritti civili e politici;
- g) aver superato il periodo di prova;

- h) non aver riportato condanne penali per reati contro la pubblica amministrazione e non avere procedimenti penali in corso;
- i) non essere stato destinatario di sanzioni disciplinari presso gli enti di appartenenza nei due anni antecedenti alla data di scadenza del presente avviso e non avere procedimenti disciplinari in corso;
- j) essere in possesso delle conoscenze e delle competenze tecniche e attitudinali richieste dall'avviso.

Qualora sia accertata la mancanza di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura di mobilità.

Coloro che avessero presentato domanda di mobilità alla scrivente Amministrazione prima della pubblicazione del presente avviso, se interessati a partecipare al presente avviso e in possesso dei requisiti e della professionalità richiesta, sono tenuti obbligatoriamente a ripresentare la domanda nei termini e con le modalità prescritte nel presente avviso.

PROFILO PROFESSIONALE

Profilo di accesso: "Istruttore Amministrativo".

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICHE E ATTITUDINALI

Pluriennale esperienza nell'attività amministrativa e nella gestione documentale.

Ottima conoscenza e capacità di utilizzo dei principali applicativi informatici.

Capacità organizzativa e autonomia operativa. Buone capacità relazionali e comunicative interne ed esterne all'Ente.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – TERMINI E MODALITA'

Gli interessati in possesso dei suddetti requisiti dovranno far pervenire, entro e non oltre la data **del 28 ottobre 2023, apposita domanda** utilizzando esclusivamente il Portale inPA (<https://www.inpa.gov.it/>), previa autenticazione.

MOTIVI DI ESCLUSIONE

In nessun caso vengono prese in considerazione le domande:

- inviate oltre il termine e/o con altri mezzi di trasmissione diversi da quello previsto dal presente avviso;
- di coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

AMMISSIONE DELLE DOMANDE E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, le stesse vengono sottoposte a verifica dei requisiti di ammissibilità da parte dei competenti uffici della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia, secondo i requisiti di ammissione alla procedura indicati nel presente avviso.

L'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti è disposta in itinere con atto motivato dal Responsabile della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia.

Le domande dei candidati ammessi alla selezione, vengono successivamente valutate da parte di un'apposita Commissione, al fine di esaminare la coerenza tra la posizione lavorativa oggetto dell'avviso e la professionalità del richiedente, attraverso la valutazione dei curricula e lo svolgimento del colloquio. Tale commissione è così composta:

- dal direttore della struttura cui si riferisce il posto da coprire, in qualità di presidente. Nel caso di figure professionali di qualifica non dirigenziale, il direttore può delegare un dirigente in servizio presso la medesima struttura;
- da due esperti di materia interni all'Ente, uno individuato dal Responsabile della Direzione competente in materia di personale e uno individuato dal Responsabile della Direzione interessata alla mobilità.

La commissione si avvale del supporto di un dipendente del Consiglio regionale inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione che svolge la funzione di segretario, individuato dal Responsabile della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia.

La commissione sottoscrive apposito processo-verbale, dal quale emergono le risultanze della valutazione e i relativi punteggi.

La procedura valutativa viene svolta anche in presenza di un solo candidato.

VALUTAZIONE DEI CURRICULA – CRITERI

La commissione valuta i curricula in relazione ai requisiti richiesti e al profilo professionale ricercato.

Il punteggio massimo attribuibile è di 30 punti, così suddivisi:

- a) fino a 5 punti per i requisiti culturali (titoli di studio diverso da quello di accesso, qualificazioni, percorsi formativi strutturati, ecc.);

b) fino a 25 punti per i requisiti professionali (competenze legate alla esperienza professionale concretamente maturata, correlata all'anzianità professionale).

I candidati che hanno conseguito un punteggio minimo di 21 punti sono ammessi al successivo colloquio in numero non superiore a 5. In caso di parità, vengono ammessi tutti i candidati con lo stesso punteggio.

COLLOQUIO INDIVIDUALE

Il colloquio viene svolto dalla commissione di valutazione per accertare competenze tecniche e specifiche, abilità, capacità motivazionali e di attitudine al ruolo da ricoprire e dà luogo ad una valutazione massima di 30 punti, così suddivisi:

- a) fino a 5 punti rispetto alle conoscenze tecniche o specifiche (specialistiche, procedurali, informatiche, linguistiche, ecc.);
- b) fino a 25 punti in riferimento alle capacità e competenze attitudinali, organizzative, gestionali e al grado di autonomia nell'esecuzione delle attività.

Sono ammessi alla graduatoria finale i candidati che conseguono una valutazione complessiva di almeno 42 punti.

La valutazione è espressa a insindacabile giudizio della Commissione di valutazione.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, il relativo calendario di convocazione e le eventuali variazioni delle date del diario dei colloqui verranno pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo www.cr.piemonte.it nella Sezione "Amministrazione trasparente" alla voce "Bandi di concorso" - "Elenco delle procedure selettive per il reclutamento di personale indette dal Consiglio regionale del Piemonte".

Tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati sono tenuti a presentarsi al colloquio muniti di documento d'identità in corso di validità.

Qualora il candidato non si presenti a sostenere il colloquio decade dalla procedura di selezione.

Il trasferimento del candidato individuato per la copertura del posto oggetto di mobilità esterna sarà disposto con decorrenza concordata con l'Ente di appartenenza.

GRADUATORIA E SUA VALIDITÀ

La Commissione redige una graduatoria finale espressa in sessantesimi, sommando i punteggi ottenuti dalla valutazione dei curricula e del colloquio, così come risulta dal verbale. La graduatoria viene approvata dal Responsabile della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia.

La procedura selettiva deve concludersi entro il termine di 90 giorni. Al termine della procedura a tutti coloro che hanno presentato la propria candidatura sarà data informazione degli esiti tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo www.cr.piemonte.it nella Sezione "Amministrazione trasparente" alla voce Bandi di concorso - "Elenco delle procedure selettive per il reclutamento di personale indette dal Consiglio regionale del Piemonte".

La graduatoria è valida esclusivamente per la copertura dei posti per la quale è stata redatta. La partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda.

E' facoltà dell'Amministrazione, nel solo caso di sopravvenute eccezionali ed urgenti esigenze di servizio riferite a figure professionali già ricercate, di valutare, motivandola, la possibilità di dar corso al trasferimento di dipendenti collocati utilmente in graduatoria, entro 6 mesi dalla sua approvazione, seguendone il relativo ordine, che confermino la loro disponibilità al trasferimento.

La data di effettivo trasferimento verrà concordata tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001. Una data di decorrenza del trasferimento non coerente con le esigenze di servizio dell'Ente, così come la rinuncia del candidato prescelto, comporta che si proceda allo scorrimento della graduatoria secondo il relativo ordine.

Il trasferimento si perfeziona a fronte della trasmissione da parte dell'amministrazione di appartenenza del candidato prescelto della documentazione necessaria. Nel contratto individuale di lavoro, sottoscritto a seguito del trasferimento, viene individuata la decorrenza dello stesso.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Al fine della definizione della corrispondenza tra i livelli di inquadramento del personale degli altri comparti a quello del personale del Comparto Funzioni locali, si fa riferimento alle tabelle di equiparazione di cui al D.P.C.M. del 26 giugno 2015.

Ai sensi dell'art. 30, comma 2-bis, del D.Lgs. 165/2001, il trasferimento è disposto con inquadramento nell'area funzionale corrispondente a quella posseduta presso l'amministrazione di provenienza. Al dipendente trasferito per mobilità si applica, così

come previsto dall'art. 30 comma 2-quinques dal D.lgs 165/2001, il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei Contratti collettivi vigenti nel Comparto dell'amministrazione regionale (Funzioni Locali).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 i dati forniti dai candidati sono raccolti e trattati per l'espletamento della procedura di mobilità nonché successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità afferenti la gestione del rapporto stesso. L'informativa sul trattamento dei dati personali viene allegata al presente avviso (allegato n. 1).

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Carla Melis – Responsabile del Settore Trattamento Economico Consiglieri, Personale e Organizzazione.

Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi all'ufficio personale del Consiglio regionale nelle persone di:

Giovanna Bonanno - tel. n. 011.5757525

Paolo Tonino - tel. n. 011.5757618

Milena Orlando – tel. n. 011.5757850

La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso non comporta nessun diritto all'assunzione da parte del richiedente, né fa sorgere alcun obbligo per l'Amministrazione di dare corso alla copertura dei posti messi ad avviso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di integrare, modificare, revocare la procedura di selezione già avviata a seguito di sopraggiunti vincoli giuridici ed economici o modificazioni sostanziali delle ragioni che hanno determinato il ricorso all'avviso, dandone comunicazione agli interessati. Parimenti, è possibile non dare corso alla mobilità in considerazione degli esiti negativi del processo valutativo delle candidature.

Si comunica che del presente avviso viene data notizia sul Portale inPA, sul Bollettino Ufficiale della regione (nella sezione Concorsi) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo www.cr.piemonte.it nella Sezione “Amministrazione trasparente” alla voce “Bandi di concorso” sotto la voce “Elenco delle procedure selettive per il reclutamento di personale indette dal Consiglio regionale del Piemonte”.

Allegati:

1. informativa privacy

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RELATIVI ALLE PROCEDURE DI SELEZIONE E MOBILITA'

1. Premessa

Il Consiglio regionale del Piemonte, ai sensi del Regolamento UE 679/2016, nonché del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del Consiglio regionale, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Finalità del trattamento

I dati da lei forniti sono trattati per tutti gli adempimenti di legge correlati alla procedura di selezione / mobilità in attuazione del D.lgs. n. 165/2001 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e di tutta la normativa nazionale e regionale sull'accesso all'impiego.

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, anche su supporti informatici, in qualità di interessato, al momento del contatto iniziale. Inoltre i dati da lei forniti ovvero acquisiti in occasione del controllo della certificazione verde COVID - 19, mediante apposita applicazione, sono trattati per adempiere agli obblighi di cui al Decreto legge 21 settembre 2021, n. 127 “Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della Certificazione verde COVID – 19 e il rafforzamento del sistema di screening” e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto legge 22 aprile 2021, n. 52 convertito con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 giugno 2021, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 ottobre 2021, dal Decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni, dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35 e dalla Legge 24 novembre 1981, n. 689, dal Decreto legge n. 139/2021, dal DPCM 12 ottobre 2021.

3. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte il trattamento avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici. I dati conferiti sono trattati con modalità tali da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili esterni o autorizzati del trattamento

I suoi dati personali conferiti per le finalità di cui al punto 2 sono conosciuti e trattati dai dipendenti del Consiglio regionale, individuati quali persone autorizzate al trattamento.

Può venire a conoscenza dei dati personali il Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte. Si evidenzia che tutti i dati trattati dal titolare sono comunicati, a loro richiesta, alle autorità giudiziarie competenti alla prevenzione e repressione dei reati come previsto dalla normativa europea e nazionale vigente.¹

¹ In particolare il “considerando” n. 19 del regolamento europeo stabilisce che “La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine,

5. Periodo di conservazione

La documentazione inerente le procedure in oggetto è conservata per 5 anni dalla conclusione della procedura. La documentazione relativa ad eventuali ricorsi è conservata fino alla definizione degli stessi. I dati riguardanti il possesso di valida certificazione verde Covid - 19 non sono soggetti a conservazione. I dati relativi all'eventuale esenzione dalla campagna vaccinale sono conservati fino al termine dell'emergenza

6. Diritti dell'interessato

Per i dati raccolti direttamente dal Titolare del trattamento l'interessato ha diritto di chiedere l'accesso ai propri dati e la rettifica dei medesimi. Ha inoltre il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo in caso di trattamento dei dati non conforme alla disciplina del regolamento UE 679/2016, nonché del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018 n. 101, sul modello "Esercizio diritti in materia di protezione dei dati personali" scaricabile dal sito www.cr.piemonte.it alla voce privacy.

7. Contatti

- identità e dati di contatto del Titolare: CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE (011-57571111, dir.segreteriagen@cert.cr.piemonte.it)
- dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: (dpo@cr.piemonte.it)
- Responsabile esterno del trattamento: CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI PIEMONTE con sede in Corso Unione Sovietica 216, Torino

accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro, e la prevenzione di, minacce alla sicurezza pubblica, e la libera circolazione di tali dati sono oggetto di uno specifico atto dell'Unione. Il presente regolamento non dovrebbe pertanto applicarsi ai trattamenti effettuati per tali finalità. I dati personali trattati dalle autorità pubbliche in forza del presente regolamento, quando utilizzati per tali finalità, dovrebbero invece essere disciplinati da un più specifico atto dell'Unione, segnatamente la direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio (1). Gli Stati membri possono conferire alle autorità competenti ai sensi della direttiva (UE) 2016/680 altri compiti che non siano necessariamente svolti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro, e la prevenzione di, minacce alla sicurezza pubblica, affinché il trattamento di dati personali per tali altre finalità, nella misura in cui ricada nell'ambito di applicazione del diritto dell'Unione, rientri nell'ambito di applicazione del presente regolamento. “.